



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Prot. n.00104048/2015

San Marino, 15 settembre 2015/1715 d.F.R

Gent.me
Elena Tonnini
Grazia Zafferani
Membri del Consiglio Grande e
Generale

e p.c. Spett.le
Segreteria Istituzionale

Loro Sedi

Oggetto: Interpellanza presentata dal Consigliere Elena Tonnini in merito ai rapporti e sistemi di pagamento internazionale, depositata in data 14 agosto 2015.

Nelle premesse dell'interpellanza, dopo avere richiamato le problematiche emerse dalla fine del 2014 riguardo al sistema di carte di credito CartaSì con il sistema bancario sammarinese nonché alcune risposte fornite, sempre a fine 2014, da parte del Governo, alla luce del Regolamento di Banca Centrale n. 2014-04, viene chiesto:

- a) se sussistano ad oggi criticità nell'accesso di operatori sammarinesi e perciò dei relativi clienti ai circuiti utilizzabili tramite il gestore italiano CartaSì e di che tipo. Quali siano le motivazioni di tali difficoltà e come si intenda risolverle;
- b) se il gestore italiano CartaSì abbia già dato comunicazione delle proprie intenzioni relative all'erogazione di servizi ad operatori sammarinesi;
- c) se la realizzazione del progetto di costituzione di un istituto di pagamento partecipato da banche sammarinesi sia nato dall'esigenza di rispondere alle criticità emerse nel circuito delle carte di credito CartaSì. Se esso si limiti a dare risposta unicamente a tale problema oppure sia inerente anche ad altri progetti relativi ai circuiti internazionali. In caso si chiede di elencare quali;
- d) si richiede un resoconto del percorso di nascita e sviluppo del progetto di costituzione di un istituto di pagamento, identificando chi siano stati e chi siano ad oggi gli istituti finanziari (sammarinesi ed esteri) e gli interlocutori politici coinvolti;
- e) se siano state valutate alternative e rischi di tale progetto (se ne chiede resoconto);
- f) in che maniera il Regolamento di BCSM 2014-04 abbia contribuito o possa contribuire al consolidamento dei rapporti di collaborazione con CartaSì e con altri operatori esteri (e quali).



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

In risposta all'interpellanza in oggetto si comunica quanto segue.

Quesito sub a)

Ad oggi non si registrano difficoltà nell'accesso ai servizi forniti da CartaSì. Da quanto ci risulta, CartaSì continua regolarmente a erogare i propri servizi.

Quesiti sub b) ed f)

CartaSì e gli operatori sammarinesi stanno valutando le soluzioni più opportune per preservare le attuali relazioni di affari, avendo comunque presenti le variazioni intervenute negli ultimi anni nel quadro normativo comunitario e italiano.

CartaSì presta infatti da decenni servizi sia di *Issuing* (emissione carte) che di *Acquiring* (convenzionamento POS lato esercenti) sul territorio della Repubblica di San Marino, operando in stretta collaborazione con il sistema bancario sammarinese. Originariamente CartaSì era iscritto nel registro degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario italiano, per i quali non era prevista una specifica disciplina a livello comunitario che definisse le condizioni alle quali potevano o non potevano operare all'estero. Tale situazione ha consentito, anche in occasione della crisi dei rapporti bilaterali registrata nel biennio 2008-2009, di continuare ad operare a San Marino non essendo richiesta una specifica autorizzazione per l'operatività transfrontaliera.

Successivamente al recepimento della Direttiva UE n. 64 del 2007 sui servizi di pagamento, avvenuto in Italia con diversi atti normativi emanati tra il 2010 e il 2012, CartaSì si è trasformata in un Istituto di Pagamento in linea con gli standard comunitari, la cui operatività in Paesi extra UE richiede necessariamente l'autorizzazione della Banca d'Italia, previa stipula di appositi accordi di collaborazione (*memorandum of understanding*) con l'Autorità del Paese extra UE nel quale intende operare.

In tale mutato contesto normativo e di vigilanza, la Banca Centrale – come in passato – è impegnata nell'assicurare l'ordinato ed efficiente funzionamento del sistema dei pagamenti sammarinese, assumendo tutte le iniziative necessarie a tutela degli utilizzatori delle carte di credito e degli esercenti.

In particolare, l'azione della Banca Centrale si è sviluppata in due direzioni:

- agevolare iniziative sammarinesi in modo da rafforzare i presidi di autonomia del comparto dei servizi di pagamento e nello specifico dello strumento delle carte di pagamento (sia funzione *issuing* sia funzione *acquiring*);
- creare le premesse normative per consolidare i rapporti esistenti e favorire l'operatività con altri operatori esteri, anche non italiani.

A quest'ultimo riguardo, preme precisare come anche per la normativa sammarinese l'operatività di Istituti di pagamento esteri può avvenire nella Repubblica di San Marino solo previa la stipula di accordi con le omologhe Autorità di vigilanza estere che valutano, tra l'altro, l'equivalenza del regime di vigilanza sui servizi di pagamento.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Il contenuto del Regolamento BCSM n. 2014-04 in materia di servizi di pagamento e di emissione di moneta elettronica è stato definito in linea con gli standard europei e le direttive comunitarie in materia previste dalla Convenzione Monetaria del 2012 proprio per favorire la stipula di accordi con altre Autorità e consentire un'operatività transfrontaliera per gli operatori sammarinesi all'estero come di quelli esteri a San Marino.

L'aver regolamentato i servizi di pagamento e di emissione di moneta elettronica in San Marino rappresenta un ulteriore importante tassello nel piano di attuazione della LISF, che già dal 2005 affidava a BCSM il compito di disciplinare l'esercizio di tutte le attività riservate di cui all'Allegato 1 nonché i requisiti dei soggetti (sammarinesi o esteri) che ne chiedono l'autorizzazione. E' evidente che i sopraggiunti impegni assunti da San Marino con l'Unione Europea in termini di recepimento dell'*acquis* comunitario hanno indotto ad ispirare la regolamentazione sammarinese agli standard contenuti nelle Direttive europee in materia.

Quesiti sub c) e d)

Il progetto di costituzione di un istituto di pagamento sammarinese è stato promosso dalla Banca Centrale in quanto ritenuto sistemico, come indicato anche nella Relazione consuntiva per l'anno 2014.

In particolare, nel giugno 2014 è stata costituita una apposita commissione mista BCSM-ABS per lo sviluppo del progetto.

I confronti e gli approfondimenti condotti in seno alla Commissione hanno portato alla condivisione delle linee guida normative, poi confluite nel Regolamento n. 2014-04, e del piano di azione per la costituzione di un soggetto di diritto sammarinese in grado di acquisire autonome licenze ai circuiti di pagamento VISA e MasterCard, ai fini sia dell'emissione di carte di credito riconosciute sui circuiti internazionali sia del convenzionamento degli esercenti che accettano le carte per il pagamento delle transazioni tramite POS.

Nel giugno 2015, si è addivenuti ad un accordo tra le banche promotrici dell'iniziativa, volto a superare la dipendenza dai rapporti commerciali con CartaSì, che costituisce una attuale fragilità del sistema dei pagamenti sammarinese nel comparto delle carte di pagamento (issuing e acquiring).

In tale contesto, Banca Centrale ha favorito e tenuto contatti con VISA, Mastercard e con i potenziali prestatori di servizi di pagamento europei (svizzeri e tedeschi) per agevolare la comprensione del quadro normativo e di vigilanza. Nei lavori è stata coinvolta anche l'Agenzia di Informazione Finanziaria per i profili di competenza in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

La fase di studio progettuale si è conclusa a fine giugno 2015, dopo di che è stata depositata apposita istanza di autorizzazione al vaglio delle competenti strutture del Dipartimento Vigilanza, documentazione sulla quale, tenuto conto del segreto d'ufficio di cui all'art. 29 dello Statuto della Banca Centrale, non è possibile fornire ulteriori informazioni.

Il progetto, del quale è stato informato in termini generali il Comitato per il Credito e il Risparmio, non ha visto il coinvolgimento di nessun altro interlocutore politico.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

L'iniziativa dell'istituto di pagamento sammarinese, come sopra detto, è volta a rafforzare i presidi di stabilità del sistema dei pagamenti nazionale e risponde a più finalità, la cui valenza dipende anche dall'orizzonte temporale di riferimento:

- nel breve termine, consentirà di affrontare il processo di migrazione dai servizi offerti da CartaSì, qualora non si concretizzassero le condizioni normative per la loro prosecuzione;
- nel medio termine, l'operatività dell'istituto di pagamento sammarinese potrà avvenire anche su base transfrontaliera una volta riconosciuta la piena equivalenza delle norme introdotte a San Marino con quelle comunitarie e stipulati i necessari accordi di cooperazione con le Autorità di vigilanza estere.

Quesito sub e)

Nella fase progettuale sono state valutate le possibili alternative alla costituzione di un istituto di pagamento sammarinese, quali:

- attesa del perfezionamento degli accordi di collaborazione con Banca d'Italia, privilegiando unicamente il rapporto con CartaSì,
- instaurazione di rapporti commerciali con fornitori esteri già in possesso delle dovute licenze da collocare su San Marino,
- costituzione dell'Istituto di Pagamento sammarinese, che presta solo una parte dei servizi di pagamento (ad esempio, solo emissione carte) ma non procede al convenzione degli esercenti per l'installazione dei POS,

ma sono state ritenute sub ottimali sotto il profilo della stabilità finanziaria e dell'autonomia operativa del settore delle carte di pagamento all'interno di un sistema dei pagamenti sammarinese.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO

- Gian Carlo Capicchioni

